

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	15 mesi	3 mesi	4 mesi
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

## AVVISO

Dobbiamo avvertire coloro i quali c'inviano vaglia postali per avere la *Strenna* legata alla Bodoniana, che la Posta si rifiuta di riceverla.

Nelle città e nei luoghi lungo le ferrovie, ci è facile far giungere a destinazione il libro richiesto, ma non così nei luoghi fuori dei grandi stradali.

Preghiamo quindi i signori committenti di indicarci il mezzo di spedizione.

## IMPRESSIONI DI TORINO

SOVRA UN REDUCE DALLA CRIMEA (\*).

Ignoro se i cortesi lettori abbiano a lagnarsi della pioggia che Dominèddio, ne' suoi imperscrutabili decreti, ci ha favorita ora sono pochi giorni. — Da canto mio non perdonerò così presto alla sullodata pioggia il tiro che m'ha fatto. —

Figurarsi che io giungevo dalla Crimea!

E un continuo piovigginare a Genova, e un acquazzone formidabile al mio sortir di vagone in Torino, diedero occasione ai maligni di strombettare che la capitale possedeva un bagnato di più!

Onde sfuggire all'epiteto poco lusinghiero io aveva bensì divisato di fermarmi a Genova, almeno sino al ritorno del bel tempo: ma il desiderio di rivedere il Cavallo di bronzo co'suoi tre lumi dinanzi e di dietro la vinse sopra ogni altra considerazione.

Non vi ha panorama di minareti a Costantinopoli, non vi ha prospettiva di pagodi sul Bosforo, che tanto seduca l'immaginazione, quanto la vista del Cavallo di bronzo illuminato come sopra.

Motivo per cui giungendo in Piazza S. Carlo, dopo sei mesi di vicende di pellegrinaggio fra i Greci, i Tartari, i Turchi e compagnia bella, io mi sentiva una smania furiosa di applicare le mie invereconde labbra sulla parte

Nota della Direzione — Il presente articolo spiega il perchè da qualche tempo il *Fischietto* non pubblica più le ZANZARE D'ORIENTE.

del cavallo che sguarda lo sbocco di Via Nuova verso l'Imbarcadero.

Saziatomi, in mancanza di meglio, della amata vista, io mi diedi a scorrazzare per Torino giusta il costume di certi Provinciali.

Pioveva a secchie, siccome dissi: ma un reduce dalla Crimea non si arresta per così poco: l'amor della patria mi trapelava, d'altronde, per tutti i pori, e ammortizzava qualunque altra molesta influenza.

Volsi, difilato, al Conte Verde e fui soddisfatto di trovarlo in buona salute se non in buona armonia coi due Saraceni, all'usato luogo. Uso alle faccende di colassù, non mi sorprende punto la durata delle ostilità fra i tre personaggi sovra indicati: che anzi, se ho a dire il vero, nell'eternità dell'ira nel Conte Verde, e l'eternità della guerra in Crimea, trovai, palpitante d'esattezza, un simbolico raffronto.

Dal trofeo della Piazza di città alla guglia di Piazza Paesana non v'ha che un passo. Anche qui il mal vezzo dei paragoni non mi venne meno, e, rammentando che un cospicuo di quella foggia serve, in Turchia, per l'appello dei credenti col mezzo dei *muezzi* alla . . . bottega, non potei rattenere il sorriso che la opposta destinazione di questo mi suggeriva.

Dopo i tre monumenti, un giro sotto i portici era di dovere.

Prime a cadermi sott'occhio furono le litografie del signor Maggi . . . Oh! signor Maggi! io vi consacro indelebile e duraturo il tributo della mia riconoscenza!

Il vostro *Combattimento della Cernaia*, la vostra *Presa di Malakoff*, le gioie insomma delle vostre vetrine generarono in me una sorgente . . . d'ilarità interminabile. Dio conservi lungamente le vostre litografie, nonché la credulità dei buoni Torinesi.

Speso un buon tratto di tempo nella contemplazione artistica, diedi volta incontro a nuove e sempre gradite sensazioni.

Non finirei più se volessi ad una ad una accennarle.

Caffè, Botteghe, Magazzini, Depositi, Banchini, Quadri, Manifesti, Avvisi, Insegne, tutto ho esaminato, tutto ho pesato in rivista: quella benedetta Crimea m'avea talmente invogliato di Torino, che io non mi saziava d'ammirarla in dettaglio.

Ma ciò che io rinvenni di più straordinariamente vago, di più irresistibile, di più seducente, dopo sei mesi di lontananza, è il gentil sesso.

Mariti, che avete la moglie brutta o che contate parecchi anni di matrimonio, io vi consiglio una gita in Crimea. Le vostre donne, son certo, benediranno il vostro ritorno.

Non v'è rosa senza spine, dice il proverbio. In tanta piena di consolazioni tre cose mi fecer difetto — Tre cose momentaneamente assenti o perdute per la mia Torino di sei mesi fa.

Ho tutto ritrovato, ripeteva a me stesso la sera corcandomi finalmente e assaporando anche una volta le delizie di un materasso elastico; ho tutto rinvenuto a Torino, ma la mia felicità è incompleta.

Non ho visto Cavour, non vedrò forse più le Birraie, e sono incerto sulla sorte dell'Orbo di Piazza Castello.

PIÙ.

## LA PACE È FATTA!

Fatene recare un litro del migliore e libiamo cantando, se v'aggrada, il brindisi della *Traviata*.

La pace è fatta: la vertenza Sardo-Toscana è finita. Poldo, il buon Poldo ci stende la mano; noi, e per noi l'amico-nobile Cibrario, gli stendiamo la nostra, musica sul palco e in platea, *quadro generale* e viva l'allegria.

Forse non vi siete neppure accorto che da qualche di si respira più liberamente, s'ha miglior appetito ed una dose di buon umore superiore all'altezza dei tempi che corrono.

Volete conoscerne la causa?

Egli è che la pace è fatta: e figuratevi se con meno quel peso sullo stomaco non s'ha a respirare più largo!



Ma forse alcuni de' miei lettori ignorano il modo nel quale s'è fatta; ossia s'è posto fine a questo terribile vertenza Sardo-toscana, o Poldo-Casati, o Baldasseroni-Cibrario.

Quest'ignoranza — che è il pessimo dei mali, dicono i fabbricatori di massime — quest'ignoranza in cosa di tanto rilievo, la quale è nientemeno che la nostra piccola Questione d'Oriente, fa troppo grave torto perchè io non m'adoperi a farla cessare subitamente — anche a prezzo di parlare un'altra volta della vertenza Sardo-toscana: sarà l'ultima!

Dico adunque che il merito della pace è tutto di Luigi, dell'amico Luigino; Cibrario non c'entra; ossia c'entra, ma solo per averla rotta — non intendo la pipa, — ma la pace.

I termini ne' quali s'è accomodata sono a un dipresso i seguenti: (sublime ritrovato della diplomazia!)

Poldo scriverà una bella lettera e noi narando qualche frottola: per esempio che dopo la partenza dell'ambasciata sarda di Firenze, non gode più del solito appetito; sicchè avrebbe gran desiderio di rivedere e riabbracciare quella cara ambasciata. La lettera dev'essere *affrancata*.

Noi, come vogliono le leggi della buona creanza, rispondiamo a *volta di corriere*:

Che siamo mortificati, dispiacenti, anzi dispiacentissimi di non poter servire il nostro buon Poldo: perchè, vedete fatalità!, l'ambasciata sarda, proprio quella che Poldo tanto desidera di rivedere, non c'è più!

Si dirà, io credo, che s'è mandata in Crimea, o meglio nelle Indie a far incetta di sementa di *bombyx-cynthia* per l'abate Baruffi; quindi impossibile accondiscendere ai desideri ed alle esigenze dell'appetito dell'onorevole ricorrente.

Pazienza! risponderà questi, con altra lettera.

Però, soggiungeremo noi, se mai, diletto Poldo, può supplire al vostro bisogno un'altra ambasciata?

— Perchè no? riscrive Poldo — mandatela, mi vi proverò.

Allora si manda l'altra ambasciata con qualche libbra di tartufi per regalarne il Poldo, ed è affar finito — mediante tre lettere e quattro frottole inzuccherate con una diplomatica canzonatura.

Ove volete trovare una pace più bella ed a miglior mercato?

Ripigliamo adunque il brindisi e *libiamo* un'altra volta.

Brz.

### OMAGGIO ALLA VERITA'

Il *Fischietto* sulla fede della *Gazzetta del popolo* e di non so quali altri organi libertini aveva narrato un colloquio fra l'arcivescovo di Lione e il nostro santo Martire Fransoni.

Fummo tratti in errore! E quel colloquio era una mera favola, come in generale le sono favole tutte le storielle che si spacciano sul conto dell'illustre proscritto.

Ecco in qual modo egli stesso viene a dare una smentita ai prefati organi del

libertinismo, colla seguente lettera che noi pubblichiamo di buon grado per amor di giustizia, e perchè non è insolente come lo sono le lettere che ci scrive il Sig. G. A. professore di creanza e di belle lettere.

Illustr.mi Sig.ri Redattori.

Lyon 1 X. bre 1855.

Leggo nel N. . . . del giornale dalle SS. LL. redatto qualmente l'Arcivescovo di Lione mi abbia mandato alla vigna durante il breve soggiorno del Conte Cavour in questa città, minacciandomi, se non ci andava di buon grado, d'*incaricare* — come dice il questore di Torino — l'arma dei carabinieri di mettermi *extra muros*.

Tutto ciò è falso; nè io mi mossi mai dalla città in quella circostanza. E perchè possiate giudicare della verità di quanto asserisco, vi accludo due documenti incontestabili e irrefragabili:

I.

Dichiaro io sottoscritto che nei giorni 25 e 24 del p. p. novembre S. E. e Monsignore Arcivescovo di Torino mio padrone non solo non si assentò da Lione, ma rimase tanto un giorno che l'altro seduto a mensa in buona compagnia dalle 8 del mattino fino alla mezzanotte; in prova del che aggiungerò che S. E. non potè nemmeno recitare il breviario a motivo dello stato di pienezza assoluta in cui si trovava.

In fede:

DON GAROFANO — segretario di Sua Eccellenza.

II.

Per la pura verità e dietro richiesta attestato io sottoscritto d'aver ordinato a S. E. Monsignore Fransoni nella giornata dei 25 novembre 1855 due forti purganti per liberarlo da una potentissima indigestione procacciata nei due giorni precedenti convitando nella propria casa, qui in Lione, tre canonici di questa metropolitana, un prelado romano e parecchi membri del clero torinese di passaggio.

E in fede:

FISSORIN — medico ordinario di Sua Eccellenza.

Io confido pertanto nell'imparzialità vostra, signori redattori, che voi smentirete la sciocca diceria della mia cacciata, invitandovi a ciò fare, ove occorra, a termine di legge.

Abbatevi intanto la mia pastorale benedizione.

Qui incluso troverete pure un mandato su Monsignore Ravina di lire 2, 50, per le quali vi compiacerete di spedirmi la vostra Strenna pel 1856, che ho gran voglia di leggere, essendomi detto che in essa si parla molto male di Cavour.

Credetemi.

LUIGI Arcivescovo.

E per la firma

BRRRR...!

### DON MARGOTTO HA RAGIONE!

L'*Armonia* si lagnava giorni sono che il tesoro sia aggravatissimo da un nugolo di pensioni.

Noi usi a dar sempre il torto a don Margotto ed a Monsignor Birago, questa volta dobbiamo convenire che i loro lamenti sono giustissimi.

Risulta infatti dall'esame del Bilancio passivo una filza di gaudenti i quali meriterebbero piuttosto che una pensione — o mezza dozzina di pensioni — un buon posto . . . in paradiso.

Continui dunque l'*Armonia* a gridare come un'oca contro siffatto spreco del denaro pubblico; il *Fischietto* le farà eco gridando esso pure come un'oca — cioè come l'*Armonia* — ed a furia di gridare qualche cosa otterremo.

Noi insistiamo, intanto, perchè venga tolta dal bilancio 1856 la seguente prima lista di pensionati, cioè:

Il maresciallo La-Tour, 52,000 lire, perchè benedica l'Austria.

Il Conte Gennaro altrettanto per dir bene del suo Re di Napoli.

Mezza dozzina di generali, 20 mila lire per difendere gli interessi di sagrestia.

Il Conte A., 20 mila per lo zelo mostrato nel 1821 nel far impiccare i demagoghi.

La Marchesa B., 46 mila per avere un suo cugino in terzo grado seguito i Reali in Sardegna.

Il Canonico C., 42 mila per importanti servizi resi allo Stato — come dilettante di acustica — dai 1845 al 1847.

Questa è la prima lista: in seguito ne daremo altre; ed invitiamo Don Margotto a riprodurle di mano in mano a confusione degli italianissimi Ministri, i quali sciupano in questo modo il sangue dei Piemontesi.

Intanto ripetiamo che l'*Armonia* ha ragione.

ZANZARA.

### IMPORTANZA

del FISCHIETTO all'estero.

È un prezioso aneddottinò che vi regalo, o lettori.

L'Eroe si è il nobile nostro Ministro degli affari inutili . . . cioè, volevo dire degli affari esteri.

Eccovi la cosa — Il *Fischietto* valendosi delle sue prerogative accordategli dallo Statuto ha conferito al nobile storiografo dei santuarii il titolo di Pipa in premio de' suoi segnalati servigi resi nell'importantissimo ramo della consumazione dei tabacchi dello Stato.

Alcuni contestarono a noi un tale diritto; ma noi duri nel sostenerlo, e per dar prova che non temevamo l'opposizione dei moderati abbiamo con ulteriore decreto aggiunto al *Pipa* anche il *De-Pippis* onde meglio improntare del carattere di nobiltà l'illustre feudatario della Vigna della Regina.

*Nemo propheta in patria.* — È proprio giustissimo. — Mentre in patria non fu ricono-



ENTRATA NOTTURNA E RICEVIMENTO DELL' INTREPIDO ALESSANDRO I. IN ODESSA.



— Per carità, miei fedeli, parlate sotto voce: gli alleati potrebbero udirci.



sciuta l'investitura che da certi libertini, all'estero fu riconosciuta anche dagli uomini seri.

Ho quindi la soddisfazione d'annunziare a voi ed al nobile nostro protetto che la *Gazzetta d'Augusta* da un pezzo, ed il *Morning Chronicle* di recente hanno riconosciuto ed ammesso anche nelle loro colonne il titolo da noi conferito di Pipa, al nobile Cibrario.

Noi siamo al colmo della gioia per questo fatto che dà importanza alle nostre prerogative. E se fra breve vedremo accettato all'estero col *Pipa* anche il De-Pippis, non guarderemo a spilorceria e conferiremo al nobile Ministro altri titoli, finchè ne avrà tanti quante sono le croci che porta.

Per ora S. E. è già in predicato per quello di conte di Sigala. E così via di seguito.

BRRRR....

Sabbato scorso doveva dibattersi innanzi alla Corte d'appello il processo tra il *Fischietto* e l'avv. Mancini, appellanti ambedue dalla sentenza (3 luglio) del tribunale provinciale di questa città.

Il dibattimento non potè aver luogo per causa di altro processo, estraneo alle parti sopra indicate.

## GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

Proponiamo una sottoscrizione nazionale per erigere un monumento alla società

della ferrovia di Cuneo che ha fatto mettere le *vetrine* ai vagoni di 3ª classe?

All'amministrazione poi delle ferrovie dello Stato che non segue nè seguirà mai l'esempio, auguriamo che Iddio esaudisca tutte le benedizioni che le manderanno i viaggiatori di 3ª classe dal 1º dicembre a tutto febbraio!

## Corrispondenza.

Sig. Edmondo E... — Genova. — Datemi il vostro indirizzo, giacchè la posta non se n'incarica, come rileverete dall'avviso in testa al giornale.

## LOGOGRIFO

2 3 5 7

L'onte e gli oltraggi a che? gli oltraggi e l'onte  
Si convengono a' vili, e i forti denno  
A me pòr mano con altera fronte.

1 2 5 4

I lupi e gli orsacchin, se l'ali impenno,  
Discendono del monte; e i' pria d'andarne  
Con il caldo combatto e ancor tentenno.

1 4 3 7

Il tondo fratel con quaglie e starne  
A mie brame satisfa. E quaglie e tordi  
Sono i cilici a gastigar la carne?

5 2 1 4

Son cibo eletto dei Tedeschi ingordi  
Che Italia caccierà dalle fiorite  
Pianure il di che sorgerem concordi.

5 4 3 2

Dei prodi a rischiarar le imprese ardite  
Iddio creonmi, e la perduta gente  
Invan mi chiede dall'inferna Dite.

5 7 3 2

Ahi! l'infelice profugo dolente  
Ben sa se il pane abbia del mio sapore  
Quando l'appressa all'affamato dente.

2 5 2 1 6 7

Vate pietoso, se un amico muore,  
Non obliarmi e in carmi risonanti  
Mi sacra a lui, pegno del tuo dolore.

5 6

Elpino piange se a novelli amanti  
Fillide mi pronuncia impietosa  
Per i languidi sguardi e i lunghi pianti.

1 2 3 4 5 6 7

In cima all'Appennin traggo mia vita,  
E a due tizzoni che son quasi estinti  
Più mi scaldo e più sono irrigidita.

Amor, sospetto, or vincitori, or vinti  
Mi straziano a vicenda; e vigilanti  
A me intorno si stan due cani avvinti.

Giallo il vestire ed occhi ho sfavillanti,  
Femmina vecchia, macilente e grama  
E pur alto dominio ho sugli amanti  
Ch'or mi sospira l'un, l'altro mi chiama.

Sciarada antecedente: — ACCA-DEMI-A.

CARLO VOGHERA Gerente.

## OLIO POGGI DI LIONE

INFALLIBILE SPECIFICO CONTRO  
la Podagra ed i Dolori Reumatici

Quest'Olio, la cui composizione è semplicissima, non contiene sostanza nociva all'economia animale e può essere adoperato da tutte le persone anche le più delicate: esso è superiore a tutti quanti i ritrovati sino al giorno d'oggi annunziati ed encomiati per la guarigione degli **accessi della podagra** e dei **dolori reumatici**. Egualmente utile nelle **Neuralgie**, gli ammalati vengono immediatamente sollevati coll'uso di questo prezioso specifico.

### Modo di adoperare l'olio di Poggi di Lione.

Con una piccola quantità di quest'olio versata nella palma della mano si fanno frizioni sulla parte affetta per lo spazio di pochi minuti due volte al giorno; poscia si ricopre la parte ammalata con un pannolino di filo che deve servire per tutto il tempo della cura.

L'OLIO DI POGGI DI LIONE sperimentato fin dal 1853 ha prodotto nella sola città di Lione un gran numero di guarigioni, come ne fanno onorevole testimonianza i molti certificati sottoscritti e legalizzati, i quali si trovano uniti ad ogni boccetta.

Prezzo d'ogni boccetta fr. 4 e 6.

DEPOSITO Generale per tutti gli Stati Sardi alla Farmacia LUCIANO, via di Po, 13, Torino.

DEPOSITO Generale per il Lombardo-Veneto MILANO dal sig. Erba, dir. della Farm. Brera. A NOVARA, presso il sig. Giulio Fava farmac. A MORTARA, » Morelli Giovanni farm. A ASTI, » Boschero farmacista.

## SCIROPPO RINFRESCANTE

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal *Chimico farmacista* DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . . L. 5.  
Id. id. 1/2 Bottiglia. » 3.

## Articoli d'inverno

IN FERRAMENTA

Paraceneri, molle, palette, portamolle, buffetti di Francia, parascintille, scaldapiedi d'ottone e legno, candelabri, candellieri e lampade in bronzo e zinco a prezzi discreti.

**Magazzino** in ferramenta nazionale ed estera, utensili per le arti, lime, acciaio, morsi, filo-ferro, punte-parigi, *Serrature di sicurezza* a pompa e ponte levatoio; ornati per mobili e appartamenti ecc. ecc.

Presso CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, N. 10, in faccia al caffè delle Provincie.



**CENTINAIA** d'allievi, di ogni età, appoggiano con

fatti ed attestazioni di riconoscenza il vantaggio inestimabile ed insperato loro arrecato dal sistema **matematico calligrafico** pel cambiamento, miglioramento e perfezionamento di qualunque più vizioso carattere di scrittura anche inintelligibile, insegnato in **2 ad 8 ore** per lezioni di 1/2 ora da FERDINANDO BIONDI con riuscita sicura, *guarentita in danaro*.

Portici di S. Lorenzo, N. 20, in fondo alla corte, scaletta a sinistra, 1.º piano.

## GRANDE

Assortimento di Vestimenta

**MAZZA Padre e Figlio**

Via Carlo Alberto, N. 7.

**Fracchi, vestiti** ed abiti di fantasia . . . . . da L. 25 a 60

**Paletots** diverse qualità e colori a 30 « 110

*Id.* grandi, detti *pelisse*, alla Raglan. . . . . » 75 « 120

**Pantaloni** *tricot*, pura lana, novità 12 « 40

**Gilets** velluti; *cachemir*, ecc. . . . . 6 « 25

**Vesti** da camere *tartan* e *cachemir* 35 « 70

*NB.* Trovansi pure stoffe di prima qualità, di Francia e nazionali, per allestire alla misura in brevissimo tempo, a modici prezzi.

## Baër, Magasin Suisse

à Turin, rue Neuve, N. 15.

Fait savoir au public que l'on liquide toute la marchandise qui se trouve dans ce magasin à des prix très-avantageux. Toile pour chemises, draps de lit d'une seule largeur, services de table en toutes qualités.

**Le même magasin est à louer** présentement, avec, ou sans marchandise.

La vente se prolongera encore pour 8 jours.

## GRAND DÉBALLAGE

Rue Neuve près des Arcades

maison Mellano

D'arbres fruitiers des plus belles et des plus nouvelles espèces, plantes et arbustes d'ornement etc. etc. provenant de la **Ferme-École** établie par le Gouvernement Français pour le développement de l'horticulture et arboriculture. Le sieur GIRAUD, chevalier de la légion d'honneur représentant du Directeur de la **Ferme-École** vendra avec garantie et à des prix modérés.

## AI CULTORI DELLA CHIMICA

Tavole analitiche e colorate

dei precipitati indotti da tutti i reattivi finora conosciuti nelle principali combinazioni saline, pubblicate per cura del chimico SERAFINO PARONE.

Prezzo L. 2.

Vendibile all'Ufficio della Pubblicità LOSSA in Torino, via S. Teresa, N. 17.

Si spedisce in Provincia mediante un vaglia postale.

È USCITA

dalla Pubblicità Lossa

Quinta Edizione

Della GUIDA PRATICA DEI VIAGGIATORI IN TORINO storico-commerciale amministrativa, sul sistema iconografico.

Prezzo L. 1.

Le domande franche al suddetto Ufficio.